



L. R. 9 GENNAIO 2003, N. 2

*“NUOVE NORME A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO
E AGEVOLAZIONI PER IL LORO RIENTRO”, E S.M.I.*

PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO ANNO 2018

Giunta regionale del Veneto – Assessorato ai Servizi Sociali

Area Sanità e Sociale

Direzione Servizi Sociali

Unità Organizzativa Flussi Migratori



f843bc96



INDICE

- 1. CONTESTO DI RIFERIMENTO**
- 2. OBIETTIVO GENERALE**
- 3. LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO**
- 4. OBIETTIVI PRIORITARI 2018:**
 - A. ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI ISTITUZIONALI**
 - ORGANIZZAZIONE DELLA CONSULTA DEI VENETI NEL MONDO
 - ORGANIZZAZIONE DEL MEETING DEL COORDINAMENTO DEI GIOVANI VENETI E DEI GIOVANI ORIUNDI VENETI
 - CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO
 - B. SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO DI SETTORE**
 - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMITATI, ALLE FEDERAZIONI E ALLE ASSOCIAZIONI ISCRITTI AL REGISTRO REGIONALE DI CUI ALLA L.R. 2/2003, E S.M.I., PER LA COPERTURA DELLE LORO SPESE DI FUNZIONAMENTO
 - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LE SPESE DI SPEDIZIONE DELLE RIVISTE ASSOCIATIVE
 - C. VALORIZZAZIONE DELLA STORIA DELL'EMIGRAZIONE VENETA**
 - D. SOSTEGNO A INIZIATIVE VOLTE A CONSERVARE E VALORIZZARE LA CULTURA VENETA ALL'ESTERO QUALE LEGAME TRA LE DIVERSE COMUNITÀ FONDATA SU VALORI E TRADIZIONI COMUNI**
 - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI
 - E. PROMOZIONE DI PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI A GIOVANI ORIUNDI VENETI**
 - PROMOZIONE DI SINERGIE CON IL MONDO UNIVERSITARIO
 - F. PROMOZIONE DI SOGGIORNI CULTURALI IN VENETO PER ULTRA SESSANTACINQUENNI**
 - ORGANIZZAZIONE DI SOGGIORNI IN VENETO RIVOLTI A ULTRA SESSANTACINQUENNI.
 - G. PREMIO ANNUALE PER I COMUNI ONORARI DEL VENETO**
 - PREMIO PER IL COMUNE ONORARIO DI CUI ALLA L.R. 30 DEL 12 SETTEMBRE 2017
 - H. ULTERIORI OBIETTIVI OPERATIVI**
 - H.1 SOSTEGNO AL RIENTRO**
 - CONCESSIONE DI BENEFICI PER LA PRIMA SISTEMAZIONE



f843bc96



1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente documento programmatico viene redatto in ossequio a quanto stabilito dall'art.14 della legge regionale 9 gennaio 2003, n.2 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", così come modificata dalla legge regionale 7 giugno 2013 n. 10.

La citata normativa prevede, infatti, che ogni anno venga redatto, sulla base degli indirizzi e delle linee guida stabilite dal piano triennale adottato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, il programma annuale degli interventi da porre in essere nel settore dell'emigrazione.

Con deliberazione n. 148 dell' 8 novembre 2016, il Consiglio Regionale ha approvato la nuova pianificazione triennale 2016-2018 degli interventi a favore dei veneti nel mondo.

Con il 2018 si conclude quindi un altro triennio di programmazione con la quale, alla luce del mutato contesto socio - economico globale, si è cercato di recepire le nuove istanze provenienti dal mondo dell'emigrazione individuando nei giovani oriundi veneti, gli interlocutori privilegiati per rafforzare il legame socio - economico - culturale tra il Veneto e i Paesi di maggiore emigrazione. Nel contempo, è stato ritenuto importante sostenere gli organismi associativi, presenti in Veneto e all'estero e continuare a mantenere i legami con le comunità venete all'estero, anche quali punti di riferimento per i giovani migranti.

La nostra Regione è stata terra di emigrazione. Sappiamo che una prima grande emigrazione, verso le Americhe in una prima fase, verso il nord Europa in una seconda fase, è avvenuta nei due periodi di maggiore sviluppo produttivo e del commercio internazionale a livello globale: 1900-1915 e 1945-1970.

I flussi migratori, in questo periodo, sono determinati dai grandi movimenti e concentrazione di capitali (investimenti) a livello internazionale e regolati da una relativa e progressiva stesura di accordi bilaterali fra gli Stati.

La seconda grande fase migratoria è avvenuta nel periodo del dopoguerra. In questa seconda fase gli accordi bilaterali si sono spinti a prevedere anche elementi di orientamento settoriale dei flussi e a definire contratti di lavoro già al momento della partenza.

Dagli anni '70 in poi, al contrario, non vi sono strumenti specifici di regolazione bilaterale dei flussi, né in entrata (almeno fino alle prime definizioni di quote di ingresso intorno alla fine degli anni '90), né in uscita. La regolazione è lasciata essenzialmente al mercato.



f843bc96



Ed è sempre il mercato che regola anche l'emigrazione attuale, non più identificabile solo come fuga di cervelli ma caratterizzata anche da giovani (soprattutto) in possesso anche di basse qualifiche che emigrano proprio per cercare un lavoro, quale esso sia.

I flussi di nuova emigrazione che si registrano nell'ultimo decennio, definiti, con riferimento soprattutto all'interno UE, come nuova mobilità legata al mercato unico e agli accordi di libera circolazione - Trattato di Schengen, sono determinati esclusivamente dal mercato e dalla sua globalizzazione.

Sul piano istituzionale, poi, non vi sono misure di orientamento e accompagnamento specifico dei nuovi migranti alla partenza; allo stesso modo, quelli all'arrivo sono lasciati alla capacità individuale del singolo lavoratore di inserirsi nel mercato del lavoro del paese di accoglienza.

E ovviamente questa capacità dipende dal livello di qualificazione e di competenze di cui è portatore il singolo migrante.

I movimenti e le modificazioni del mercato del lavoro sono condizionate dai movimenti sempre più veloci di capitali, per cui i flussi di emigrazione li seguono e si muovono verso i diversi paesi che di volta in volta risultano più appetibili sul piano delle opportunità.

Dai dati ISTAT/AIRE (cancellazioni di residenza e iscrizioni negli elenchi dei residenti all'estero) si rileva un aumento costante dei flussi di nuova emigrazione dall'Italia, in particolare dal 2006 in poi.

Complessivamente, negli ultimi 10 anni, la crescita dei nuovi esodi è stata costante passando dai 3.106.251 iscritti all'AIRE (dato del 2006) ai 4.636.647 del 2015, con una crescita di quasi il 50%.

Questa è la fotografia del flusso secondo i dati ISTAT/AIRE.

Ma questi dati, pur essendo significativi nel registrare la crescita dei flussi, sono stati messi in discussione quanto a reale capacità di dare conto dell'entità effettiva della nuova emigrazione.

Sappiamo infatti che l'iscrizione all'AIRE non è obbligatoria e che molti non si iscrivono e mantengono la residenza nel nostro paese perché hanno la convinzione di ritornare.

Ad ogni modo, confrontando i dati ISTAT con quelli di alcuni istituti statistici stranieri è apparso evidente che questi dati registrano solo una parte del fenomeno e risultano decisamente sottostimati.



f843bc96



Gli esempi più lampanti sono quelli che risultano dagli ingressi per lavoro registrati dalla Germania e dalla Gran Bretagna, attualmente i maggiori paesi meta di questi flussi, e la nostra regione risulta essere, purtroppo, tra le prime in Italia nella classifica dei territori di emigrazione.

2. OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale che si vuole perseguire con il presente atto programmatico è quello, già fissato dalla legge regionale di settore, di mantenere e se possibile rafforzare i legami tra il Veneto e le proprie collettività all'estero. Occorre infatti pensare che mentre le "vecchie" generazioni rimangono comunque legate al ricordo della terra d'origine, i giovani oriundi non sempre mantengono vivo questo legame, in special modo in quei paesi ove si è arrivati già alla quinta generazione di discendenza.

L'attuale momento è poi caratterizzato da una nuova emigrazione, soprattutto giovanile, determinata come visto dalla carenza di lavoro nel nostro paese.

Il Veneto è, allo stato, la terza regione per numero di giovani emigrati, giovani che si rivolgono, molto spesso, alle Associazioni venete di emigrazione, prima della partenza per avere indicazioni e contatti nei paesi di destinazione e agli organismi associativi veneti ivi esistenti, all'arrivo per avere dei riferimenti e degli aiuti, anche dal punto di vista umano.

Avendo dunque presente tale obiettivo generale, occorre pensare a definire interventi volti da un lato a sostenere il mondo dell'associazionismo di settore e dall'altro a mantenere vivo il legame con gli emigrati veneti, valorizzare la nostra cultura e le nostre tradizioni anche fra le giovani generazioni.

A partire dall'anno in corso, inoltre, nell'approvare la programmazione di settore vanno tenute in considerazione le previsioni normative della legge regionale 12 settembre 2017, n. 30 "Istituzione del registro dei Comuni onorari del Veneto".

Tale legge ha disposto l'istituzione presso la Giunta regionale del "Registro dei Comuni onorari del Veneto", allo scopo promuovere le finalità di cui all'articolo 1 della medesima legge, e cioè la salvaguardia e la promozione dell'identità storica del popolo e della civiltà veneta e il concorso alla valorizzazione delle singole comunità presenti in Veneto, in Italia e nel mondo.

Ai Comuni iscritti in detto registro è, in particolare, attribuita dalla specifica previsione normativa di cui al comma 3 dell'articolo 2 la facoltà di collaborare nella realizzazione degli obiettivi e delle iniziative di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 2/2003, ossia di una pluralità di interventi volti da un lato a favorire e facilitare il rientro e l'inserimento nel territorio regionale di cittadini veneti emigrati all'estero nonché dei loro discendenti, e dall'altro a garantire a favore delle collettività venete all'estero il mantenimento dell'identità veneta e lo sviluppo della cultura d'origine.



f843bc96



Con deliberazione della Giunta regionale n. 244 del 6 marzo 2018 sono stati stabiliti i criteri per l'iscrizione al Registro in parola e definite le modalità con cui i Comuni iscritti al Registro stesso potranno collaborare alla predisposizione della programmazione di cui all'art. 14 della legge regionale n. 2/2003.

Con tale provvedimento si è infatti disposto che i Comuni iscritti al Registro verranno tempestivamente interpellati, ai fini della formulazione di proposte per la realizzazione degli obiettivi di cui alla citata L.R.2/2003, proposte che saranno oggetto di analisi e discussione in sede di riunione della Consulta dei Veneti nel mondo, di cui all'articolo 16 della medesima legge regionale n. 2/2003.

Alla luce del fatto che il Registro di cui trattasi è stato istituito da pochissimo tempo, per cui non vi sono ancora Comuni iscritti, considerati inoltre i tempi necessari per perfezionare l'iscrizione dei Comuni interessati, si ritiene di interpellare gli stessi, a partire dalla proposta di piano triennale 2019-2021 degli interventi a favore dei veneti nel mondo e dalla proposta di programma annuale 2019.

Di seguito si indicano le linee di intervento attraverso le quali si intende perseguire l'obiettivo generale innanzi delineato.

3. LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO

Tra le varie linee strategiche individuate con il sopracitato piano triennale degli interventi a favore dei veneti nel mondo e da perseguire nel triennio 2016-2018, oltre alla realizzazione degli eventi istituzionali previsti per legge, quali la convocazione della Consulta regionale e del Meeting dei giovani veneti ed oriundi veneti nonché la celebrazione della "Giornata dei Veneti nel mondo" di cui alla Legge Regionale 25 luglio 2008 n. 8, si prevede il sostegno degli organismi rappresentativi di emigrazione e la realizzazione di una serie di iniziative volte a realizzare le finalità, di cui alla legge regionale di settore, in materia di valorizzazione e sostegno della cultura e delle tradizioni venete nel mondo oltre che del mantenimento dei legami con le nostre comunità per la costruzione di un sistema veneto nei diversi paesi di emigrazione.



f843bc96



Di seguito si elencano le nove priorità tematiche individuate per il triennio di riferimento:

- Organizzazione degli eventi previsti dalla normativa di settore;
- Valorizzazione e sostegno all'associazionismo di emigrazione, veneto ed estero, iscritto ai registri regionali di cui all'art. 18 della L.R. 2/2003;
- Sostegno all'informazione sul e per il mondo dell'emigrazione;
- Realizzazione di interventi volti a mantenere e valorizzare la cultura veneta nel mondo;
- Realizzazione di interventi di formazione rivolti a cittadini di origine veneta fino alla quinta generazione, di età compresa tra i 18 e i 39 anni, da attuarsi anche attraverso l'erogazione di borse studio;
- Rafforzamento di un sistema di rete attraverso la realizzazione di iniziative promozionali e di scambi imprenditoriali e culturali ai fini dello sviluppo economico della nostra regione;
- Promozione di soggiorni di turismo sociale rivolti agli anziani emigrati mai tornati nella regione d'origine e in condizioni economiche tali da non consentire un viaggio di rientro;
- Sostegno attraverso la corresponsione di aiuti economici a chi intenda rientrare stabilmente nella nostra regione;
- Monitoraggio degli organismi associativi nonché degli interventi realizzati con i contributi regionali di settore.

All'interno di tali priorità tematiche occorre individuare gli obiettivi specifici da perseguire nell'anno 2018, sia alla luce degli interventi e delle azioni realizzate nell'anno 2017 sia, soprattutto, delle proposte formulate dalla Consulta regionale dei Veneti nel mondo riunitasi a Vicenza nel luglio dello scorso anno.

4. OBIETTIVI PRIORITARI 2018

Gli obiettivi prioritari individuati per l'anno in corso ripercorrono, in parte, quelli previsti con la programmazione 2017 e puntano a promuovere attività che le limitate risorse finanziarie a disposizione non hanno permesso di finanziare nei precedenti esercizi.

Come innanzi anticipato, viene inoltre individuato un nuovo obiettivo a seguito dell'approvazione della legge regionale 12 settembre 2017, n. 30 "Registro dei Comuni onorari del Veneto".



f843bc96



GLI OBIETTIVI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE, TENUTO CONTO DELLE LINEE PRIORITARIE PROPOSTE DALLA CONSULTA DEI VENETI NEL MONDO, SONO:

- A. ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI ISTITUZIONALI
- B. SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO DI SETTORE
- C. VALORIZZAZIONE DELLA STORIA DELL'EMIGRAZIONE VENETA
- D. SOSTEGNO A INIZIATIVE VOLTE A CONSERVARE E VALORIZZARE LA CULTURA VENETA ALL'ESTERO
QUALE LEGAME TRA LE DIVERSE COMUNITÀ FONDATA SU VALORI E TRADIZIONI COMUNI
- E. PROMOZIONE DI PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI A GIOVANI ORIUNDI VENETI
- F. PROMOZIONE DI SOGGIORNI CULTURALI IN VENETO PER ULTRA SESSANTACINQUENNI
- G. PREMIO ANNUALE PER I COMUNI ONORARI DEL VENETO
- H. SOSTEGNO AL RIENTRO

A. ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI ISTITUZIONALI

I momenti di incontro e confronto con e tra i soggetti interessati ai temi e alle problematiche dell'emigrazione sono ritenuti dal legislatore regionale fondamentali per la definizione delle politiche regionali in materia.

Per tal motivo sono stati istituzionalizzati, prevedendone normativamente la organizzazione, tre importanti eventi: la riunione della *Consulta dei veneti del mondo*, che rappresenta l'organismo ove sono riuniti i rappresentanti del mondo delle istituzioni, universitario, economico e soprattutto del mondo dell'associazionismo di settore, l'organizzazione del *Meeting del Coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti* e la *Celebrazione della Giornata dei veneti nel mondo* voluta dal legislatore veneto per onorare il lavoro e l'opera dei nostri emigrati nel mondo.

Gli importanti momenti di incontro, previsti dalla legge regionale n. 2/2003, come già realizzato in precedenti annualità, saranno realizzati congiuntamente al fine di consentire non solo il confronto fra i rappresentanti dei vari settori e dei vari paesi meta di emigrazione ma anche il dibattito tra generazioni per delineare politiche più efficaci ed attuali in materia.

LINEE D'AZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

ORGANIZZAZIONE DELLA CONSULTA DEI VENETI NEL MONDO.

Secondo il disposto normativo che ne prevede l'istituzione, essa ha il compito di fornire indicazioni alla Giunta regionale per la definizione degli atti programmatici regionali di settore.



f843bc96



Secondo la prassi ormai consolidata, le proposte programmatiche, prima di essere adottate, vengono sottoposte al parere della Consulta stessa in modo da condividere le priorità individuate.

La Consulta, che verrà convocata nel prossimo autunno, in luogo e data da definirsi con successivo provvedimento, dovrà quest'anno esprimere il proprio parere sulla proposta del nuovo piano triennale 2019- 2021, oltre che su quella del piano annuale 2019.

La stessa anche per questa annualità si riunirà in concomitanza alla convocazione annuale del Meeting del coordinamento giovani veneti e giovani oriundi veneti. La contestualità degli eventi consente, come detto, l'incontro tra generazioni e contribuisce a favorire il dialogo intergenerazionale. Occorre far rilevare per quanto riguarda l'elaborazione delle proposte programmatiche di settore, che, come innanzi evidenziato, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 30/2017 e della conseguente istituzione del Registro regionale dei Comuni Onorari del Veneto, i Comuni iscritti potranno collaborare alla definizione e attuazione del Piano triennale e del Programma annuale degli interventi di cui all'articolo 14 della summenzionata legge regionale n. 2/2003, a partire dall'annualità 2019. Come innanzi evidenziato, con D.G.R. n. 244 del 6 marzo 2018 sono stati definiti i criteri per l'iscrizione al Registro nonché disciplinata la facoltà per gli stessi di delineare proprie proposte nell'ambito dell'iter formativo della programmazione regionale inerente al settore dei Veneti nel mondo. Ai sensi di tale deliberazione, quindi, i Comuni iscritti al Registro verranno tempestivamente interpellati, ai fini della formulazione delle anzidette proposte, che saranno poi oggetto di analisi e discussione in sede di riunione della Consulta dei Veneti nel mondo.

Al fine di poter dare concreta attuazione a tale disposto normativo, nel corso di quest'anno verrà intanto promossa e pubblicizzata l'iscrizione al Registro da parte dei Comuni interessati.

SOMMA STANZIATA: € 30.000,00

ORGANIZZAZIONE DEL MEETING DEL COORDINAMENTO DEI GIOVANI VENETI E DEI GIOVANI ORIUNDI VENETI.

Il Meeting del Coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti, che vede la presenza di un giovane oriundo veneto e di un giovane veneto, di età compresa fra i 18 e i 39 anni, in rappresentanza rispettivamente di ciascun Comitato/Federazione iscritto al registro regionale di cui alla lettera c) comma 2 dell'art. 18 della L.R. n. 2/2003 e di ciascuna Associazione iscritta al registro di cui alla lettera a) comma 2 del medesimo art. 18, potrà riunirsi nel luogo e nei giorni in cui verranno effettuati i lavori della Consulta dei veneti nel mondo.

SOMMA STANZIATA: € 30.000,00



f843bc96



CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO.

La Giornata dei veneti nel mondo, istituita, come già, evidenziato con Legge regionale 25 luglio 2008 n. 8, rappresenta un evento voluto dal legislatore per onorare e ricordare la grande epopea dell'emigrazione che, come noto, ha caratterizzato in modo significativo la nostra regione nel secolo scorso e nel dopoguerra, ma che, seppur con modalità diverse, sta interessando ancora il Veneto.

Vista l'esperienza positiva del 2017 si ritiene di organizzare tale giornata commemorativa nella Piana del Consiglio, in concomitanza con la realizzazione della festa dell'emigrante che viene ivi organizzata annualmente dall'Associazione Trevisani nel mondo e che richiama ogni anno migliaia di persone per ricordare ed onorare i nostri migranti. Si propone di indire anche per l'anno in corso il Premio Eccellenze venete.

Si tratta di un formale riconoscimento istituito da alcuni anni dalla Regione del Veneto per "ringraziare" alcuni veneti che nel mondo, per peculiari meriti nell'ambito della cultura, della ricerca, del lavoro, o per l'impegno a favore dell'emigrazione, si siano particolarmente distinti nel corso dell'anno. Le segnalazioni delle persone, in numero di tre, che si siano particolarmente distinte nei campi indicati, verranno effettuate da parte degli organismi di emigrazione iscritti ai registri regionali di cui alla L.R n.2/2003.

Infatti, tale riconoscimento, seppur assegnato a singole persone in ragione dei loro meriti, vale altresì come riconoscimento al lavoro di tutti i nostri emigrati.

SOMMA STANZIATA: € 15.000,00

B. SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO DI SETTORE

Associazioni, Comitati e Federazioni rappresentano i nodi rappresentativi della rete dei nostri emigrati. Il loro lavoro ha supportato le istituzioni per far sì che il Veneto mantenesse il legame con i propri corregionali e i loro discendenti. La preservazione dei nostri valori culturali ha costituito fino ad oggi la finalità primaria della comune azione. Il momento storico che stiamo vivendo implica però un cambiamento di rotta: occorre far sì che la rete diventi una rete di sostegno non solo culturale ma anche e soprattutto di supporto e valorizzazione all'estero del sistema veneto.

Occorre infatti valorizzare le nostre eccellenze, culturali, paesaggistiche, turistiche, produttive, commerciali e per far ciò occorre l'impegno sinergico di tutti i soggetti coinvolti che insieme devono concorrere a portare avanti una politica di marketing e promozione del "Made in Veneto". In questo contesto, il lavoro del mondo dell'associazionismo è estremamente importante perché raggiunge capillarmente attraverso il lavoro degli associati e dei numerosi circoli aderenti tutti i settori economici nei vari paesi. Per tal motivo occorre creare occasioni di confronto nell'ambito degli organismi rappresentativi previsti dal legislatore regionale e sostenerne concretamente l'attività.



f843bc96



Si rende pertanto opportuno sostenerne anche economicamente l'azione, attraverso i contributi al funzionamento, rapportati nel contempo all'operatività.

LINEE D'AZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMITATI, ALLE FEDERAZIONI E ALLE ASSOCIAZIONI ISCRITTI AL REGISTRO REGIONALE DI CUI ALLA L.R.2/2003, E S.M.I., PER LA COPERTURA DELLE LORO SPESE DI FUNZIONAMENTO.

La Regione riconosce ai Comitati, alle Federazioni e alle Associazioni venete di emigrazione, regolarmente iscritte all'apposito registro regionale, che assicurano con continuità un'azione di supporto nei confronti dei veneti nel mondo, un contributo rapportato alle spese di funzionamento, debitamente documentate, sostenute dagli stessi. Si tratta di un contributo economico voluto dal legislatore per fornire un aiuto concreto alla vita stessa degli organismi rappresentativi del mondo dell'emigrazione.

SOMMA STANZIATA: € 90.000,00

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LE SPESE DI SPEDIZIONE DELLE RIVISTE ASSOCIATIVE.

Il legame con i nostri corregionali viene mantenuto altresì attraverso l'informazione sui fatti di rilievo, anche istituzionali, che riguardano la nostra Regione. Per tal motivo occorre garantire un'informazione che raggiunga capillarmente i nostri corregionali sia attraverso i tradizionali canali informativi, sia attraverso lo sviluppo di mezzi multimediali sia infine mediante il sostegno alle associazioni di emigrazione, regolarmente iscritte all'apposito registro regionale, che realizzano un proprio giornale informativo relativamente alle notizie di interesse regionale. La Regione riconosce alle Associazioni venete di emigrazione, regolarmente iscritte all'apposito registro regionale, che hanno pubblicato e diffuso nel corso del 2017 la propria rivista di informazione e cultura regionale tra gli associati, un contributo per la parziale copertura delle spese di spedizione all'estero sostenute dalle stesse. Ciò, in linea con quanto previsto nelle annualità precedenti.

SOMMA STANZIATA: € 45.000,00

C. VALORIZZAZIONE DELLA STORIA DELL'EMIGRAZIONE VENETA

Sempre nell'ambito delle previsioni normative di cui alla citata legge n.8/2008, in particolare considerato quanto previsto all'articolo 2, con riferimento alla promozione di iniziative, anche di carattere internazionale, per mantenere viva la memoria della Grande migrazione veneta, si ritiene di programmare due importanti interventi, in accoglimento e condivisione di quanto proposto nel documento finale predisposto dai consultori veneti riunitisi a Vicenza lo scorso luglio:



f843bc96



➤ La premiazione di una tesi di laurea sulle tematiche dell'emigrazione.

Deve trattarsi di una tesi già discussa nell'anno in corso o nei due anni precedenti in materia di emigrazione veneta.

La valutazione sarà affidata ad una Commissione che si prevede potrà essere composta, oltre che dall'Assessore regionale ai Flussi Migratori, o suo delegato, da un qualificato esperto in materia di emigrazione, e da un rappresentante dell'associazionismo veneto di emigrazione.

Per l'attribuzione del premio verrà indetto un apposito avviso con successivo provvedimento che ne definirà termini e modalità di partecipazione.

Il premio, che sarà riconosciuto alla tesi ritenuta dalla Commissione la migliore fra quelle che concorreranno all'avviso, consisterà in una somma pari a € 5.000,00 per il vincitore, e in una apposita targa attestante il riconoscimento e nella pubblicazione sul sito della Regione della tesi stessa.

Potranno concorrere al premio i laureati nell'anno in corso o nelle precedenti due annualità presso le Università del Veneto.

SOMMA STANZIATA: € 5.000,00

➤ Indizione di un concorso riservato alle scuole secondarie di II° grado della Regione, per la realizzazione di un prodotto audiovisivo sul tema della Grande Migrazione Veneta.

Il concorso, che sarà condiviso con l'Ufficio scolastico regionale, sarà destinato agli studenti delle ultime classi (III e IV) delle scuole secondarie di II° grado.

Anche in questo caso la valutazione sarà affidata ad una apposita Commissione. La stessa si prevede potrà essere composta, oltre che dall'Assessore regionale ai Flussi Migratori, o suo delegato, da un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale e da un rappresentante dell'associazionismo veneto di emigrazione.

Il premio verrà indetto previa pubblicazione di un avviso. Con successivo provvedimento, verranno definiti termini e modalità di partecipazione al concorso.

Il premio, che sarà riconosciuto alla scuola la quale, a giudizio della Commissione avrà realizzato il video migliore, consisterà in una somma pari a € 5.000,00. Anche in questo caso verrà consegnata una apposita targa, attestante il riconoscimento e il video sarà pubblicato sul sito della Regione.

Per trasmettere la memoria della storia dell'emigrazione agli studenti, tale prodotto multimediale verrà inviato, in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione, a tutte le scuole secondarie di I° grado del Veneto. Si ritiene infatti che il racconto della storia dell'emigrazione ai ragazzi con uno strumento creato da ragazzi, seppur di età diversa, possa avere un maggior gradimento ed efficacia.

SOMMA STANZIATA: € 5.000,00



f843bc96



D. SOSTEGNO A INIZIATIVE VOLTE A CONSERVARE E VALORIZZARE LA CULTURA VENETA ALL'ESTERO QUALE LEGAME TRA LE DIVERSE COMUNITÀ FONDATA SU VALORI E TRADIZIONI COMUNI

Mantenere viva la nostra cultura e le nostre tradizioni costituisce obiettivo ineludibile per mantenere altrettanto vivo il legame con le nostre comunità. Guardare al passato è necessario per poter costruire il futuro e vivere il presente con consapevolezza. Sapere chi siamo e da dove veniamo serve per capire dove vogliamo andare. Molto spesso si ritiene che parlare di tradizioni, di vecchie usanze e di vecchi costumi sia esercizio di inutile nostalgia ma il nostro vissuto ha costruito i nostri valori, quei valori che hanno fatto sì che i veneti nel mondo siano stati conosciuti ed apprezzati, valori che dobbiamo orgogliosamente trasmettere ai nostri giovani.

LINEE D'AZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI

Potranno essere sostenute iniziative culturali, realizzate anche in concorso con altre amministrazioni pubbliche, istituzioni culturali e associazioni per l'emigrazione iscritte all'apposito registro regionale, volte a preservare e valorizzare la cultura veneta, che vanta un grande patrimonio culturale che va considerato non soltanto per quanto riguarda le opere d'arte e le città d'arte di cui la nostra Regione è ricca, ma anche dal punto di vista delle tradizioni, tradizioni che derivano da millenni di storia e da popoli diversi che negli anni hanno abitato le nostre terre. Ciò anche attraverso iniziative di gemellaggio tra comuni veneti e città estere ove sono presenti numerose comunità venete.

SOMMA STANZIATA: € 120.000,00

E. PROMOZIONE DI PROGETTI FORMATIVI RIVOLTI A GIOVANI ORIUNDI VENETI

Le nuove generazioni di emigrati, possono costituire preziose risorse non solo per i paesi di destinazione, ma anche per la nostra stessa regione. Una preziosa risorsa è senz'altro costituita anche dai giovani oriundi, molti dei quali ancora sono legati al Veneto da una condivisione di valori.

LINEE D'AZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

PROMOZIONE DI SINERGIE CON IL MONDO UNIVERSITARIO

La Regione intende avviare per l'anno corrente rapporti di collaborazione con le Università e/o con le Aziende regionali per il diritto allo studio, per favorire la frequenza a Master universitari di primo e di



f843bc96



secondo livello, presso le maggiori Università del Veneto, di giovani oriundi veneti fino alla quinta generazione, residenti all'estero. La Regione, entro il limite massimo di € 10.000 a master, sosterrà pertanto le spese di viaggio e contribuirà a quelle di frequenza agli indicati percorsi formativi. I criteri per l'attribuzione ai beneficiari verranno stabiliti con successivo provvedimento.

SOMMA STANZIATA: € 30.000,00

F. PROMOZIONE DI SOGGIORNI CULTURALI IN VENETO PER ULTRA SESSANTACINQUENNI

Molti emigrati, che hanno lasciato il paese in giovanissima età, o molti discendenti di emigrati hanno passato la propria vita nel paese di emigrazione senza mai aver avuto la possibilità economica di tornare o di vedere per la prima volta il Veneto. La Regione intende venir incontro a queste persone dando loro la possibilità di visitare la propria terra d'origine.

LINEE D'AZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

ORGANIZZAZIONE DI SOGGIORNI IN VENETO RIVOLTI A ULTRA SESSANTACINQUENNI.

La Regione finanzia e sostiene l'organizzazione di soggiorni in Veneto di cittadini veneti emigrati e dei loro discendenti, di età superiore ai sessantacinque anni, che sentono forte il desiderio di visitare la propria terra d'origine e riscoprire e rinsaldare antichi affetti e valori, ma che non possiedono le sufficienti disponibilità economiche per sostenere i costi del viaggio.

SOMMA STANZIATA: € 60.000,00

G. PREMIO ANNUALE PER I COMUNI ONORARI DEL VENETO

Con legge regionale n. 30 del 12 settembre 2017 al fine di salvaguardare e promuovere l'identità storica del popolo e della civiltà veneta e concorrere alla valorizzazione delle singole comunità presenti in Veneto, in Italia e nel mondo il Consiglio regionale ha istituito il registro dei Comuni onorari del Veneto.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 244 del 6 marzo 2018 sono state fissate le modalità e i requisiti di iscrizione a tale Registro.

La medesima legge ha previsto l'istituzione di un premio per il comune onorario, che si sia contraddistinto per attività e iniziative di promozione della cultura veneta.

La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, dovrà stabilire i criteri e le modalità per l'assegnazione del premio.



f843bc96



LINEE D'AZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVOPREMIO PER IL COMUNE ONORARIO DI CUI ALLA L.R. 30 DEL 12 SETTEMBRE 2017

L'iscrizione al Registro dà facoltà di concorrere nell'assegnazione del premio per il Comune onorario del Veneto dell'anno, disciplinato dall'articolo 3 della legge regionale n. 30/2017. Con successivo provvedimento della Giunta regionale verranno fissati i criteri e le modalità per la concessione di tale premio.

Si prevede, fin d'ora la possibilità di assegnare un premio al Comune onorario dell'anno di € 15.0000.

SOMMA STANZIATA: € 15.000,00

H. ULTERIORI OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi prioritari di seguito indicati e le relative linee d'azione verranno realizzati qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse nei pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale per l'anno in corso.

H.1 SOSTEGNO AL RIENTRO

La Regione del Veneto nell'ambito delle proprie attribuzioni, previste dalla normativa regionale di settore, assume iniziative dirette a favorire il rientro e l'inserimento nel suo territorio dei cittadini veneti emigrati all'estero e degli oriundi veneti, prevedendo la possibilità di concedere alcuni benefici per aiutare concretamente chi, torna a vivere in Veneto dopo anni di emigrazione all'estero.

LINEE D'AZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVOCONCESSIONE DI BENEFICI PER LA PRIMA SISTEMAZIONE

Per consentire di poter rientrare in Veneto a chi ne ha la volontà ma non è in possesso delle necessarie capacità economiche, la L.R. n. 2/2003 e successive modificazioni, autorizza la Giunta regionale a concedere benefici economici ai veneti emigrati e ai loro discendenti fino alla terza generazione per il rimborso, anche parziale, delle spese di viaggio, trasporto masserizie, prima sistemazione e trasporto salma.

Sulla base di apposito provvedimento, da emanarsi in relazione alle disponibilità di bilancio e in coerenza con quanto previsto dalle direttive approvate con la citata D.G.R. 1035/2014, gli aventi titolo potranno presentare le proprie richieste di rimborso, nei termini e con le modalità stabilite dal provvedimento stesso.



f843bc96

